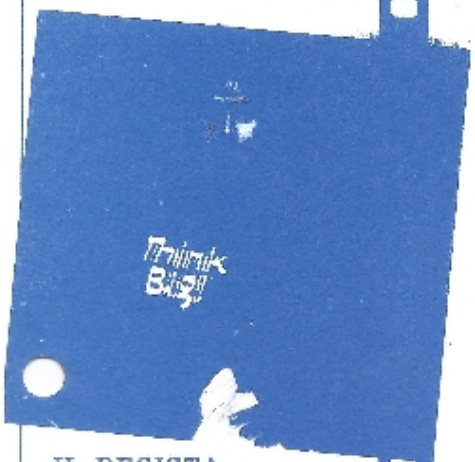
SUBWAY

LA SCHEDA DEL FILM

titolo: «Subway»
produzione: Les Films du Loup-TSF Productions - Gaumont - TF1 Production. Francia, 1985
distribuzione: Acta Film
regia: Luc Besson
sceneggiatura: Luc Besson/Pierre Jolivet/Alain Le Henry/Sophie Schmit/Mare Perrier
fotografia: Carlo Varini
scenografia: Alexandre Trauner
montaggio: Sophie Schmit
musica: Eric Serra
durata: 1 h e 40'

PERSONAGGI E INTERPRETI
(Tra parentesi i doppiatori)
Fred .... Christopher Lambert (Sergio Di Stefano)
Helena ..... Isabelle Adjani (Vittoria Febbi)
fioraio ... Richard Bohringer (Manlio De Angelis)
Ispettore Gesbert...Michel Galabru (Giorgio Lopez)
Il pattinatore.....Jean-H. Anglade (Sandro Acerbi)
Batman .... Jean-Pierre Bacri
Il batterista ..... Jean Reno
Il bassista ..... Eric Serra



IL REGISTA

Luc Besson (nella foto) è nato a Parigi il 18 marzo 1959. Dopo alcuni stages con Patrick Grandperret, parte (nel 1978) per Hollywood. Di ritorno assiste Claude Faraldo per «Deux lions au soleil»; tra 1978 e il 1982 realizza quattro cortometraggi. Nel 1992 comincia il suo primo lungometraggio «Le dernier combat» prodotto da «Le Films du Loup», casa da lui stesso fondata con Pierre Jolivet. Il film riporta un notevole successo critico in Francia e all'estero vincendo ben 12 premi tra i vari festival cui è stato presentato. Quindi ha realizzato un videoclip per una canzone interpretata da Isabelle Adjani: «Pull Marine».

L'inizio del film è di quelli mozzafiato. Mentre scorrono i titoli di testa, bianchissimo e spettinato, Christopher Lambert esce di corsa da un party dopo aver rubato un pacco, sale su un'automobile (che appartiene ad Isabelle Adjani, proprio come il pacco) e si lancia nella Parigi appena rischiarata dall'alba, inseguito dalla polizia.

Musical, avventura, commedia, giallo, storia d'amore o fantascienza? E' una storia immaginaria immaginata da Luc Besson; " ...per Luc (dice Lambert) c'è un'altra terra che vive a sessantadue metri sotto la superfice del suolo. Non è certo una storia realista. I parigini che prendono il metrò ogni mattina non lo riconoscono certo in Subway ".

In effetti, se proprio bisogna trovare dei riferimenti ad un assemblaggio così insolito, bisogna cercare tra i fumetti di " Pilote " o la Italia " Frigidaire ", per la mescolanza tra ironia, azione e citazione colta

Le scenografie sono opera di Alexandre Trauner, un grande tecnico del cinema ormai da cinquant'anni sulla breccia. Tutti i sotterranei sovraccarichi di tubature e la centrale operativa sono stati da lui inventati e ricostruiti negli studi di Boulogne-Billancorte.

Il risultato è uno dei film più apprezzati dai francesi nel corso della scorsa stagione.

Critiche e pubblico han fatto a gara per stabilire se fosse più mitico l'aspetto da drop-out di Lambert o la fascinosità al ghiaccio bollente di Isabelle Adjani.

E i risultati si sono visti ai Cesars con ben tre premi a Lambert alle scenografie di Trauner e al sonoro. (L'Adjani si è vista superare di pochissimo da Sandrinne Bonnaire - che noi vediamo nel film Senza tetto nè legge -)

Ultima nota doverosa per le musiche. Sono di Eric Serra, sicuramente imparentato con il nostro Giorgio Moroder. Ascoltare per credere.

